RELAZIONE TECNICA
MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

da redigere a cura dell'organizzatore

Indice generale

DATI GENERALI....3
CARATTERISTICHE GENERALI DELLA MANIFESTAZIONE....4
CARATTERISTICHE DI STRUTTURE E MATERIALI....7
VIE DI USCITA....9
IMPIANTI ELETTRICI....11
IMPIANTI DI UTILIZZAZIONE DI GAS COMBUSTIBILE (GPL)....16
IMPIANTI ED ATTREZZATURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO....17
STRUTTURE ATTE A CONTENERE IL PUBBLICO....18
ASPETTI IGIENICO SANITARI....20
SERVIZIO DI VIGILANZA....21
AUTORIZZAZIONI....22
GESTIONE DELLA SICUREZZA E NORME DI ESERCIZIO....23
ELABORATI GRAFICI....26
ALLEGATI....27

RELAZIONE TECNICA

Nel presente capitolo sono elencate, suddivise per aspetti tecnici, le generalità minime da illustrare nella relazione tecnica, che dovrà essere redatta dal **responsabile del progetto** (referente) intende organizzare una manifestazione pubblica, anche in riferimento agli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).

DATI GENERALI

Nel presente capitolo dovranno essere descritte le informazioni generali sulla manifestazione in oggetto.

DATI	DESCRIZIONE
Denominazione della manifestazione	*Indicare la denominazione della manifestazione*
Luogo ed indirizzo della manifestazione	*Inserire l'indirizzo della manifestazione*
Data e durata della manifestazione	*Indicare i giorni in cui si terrà la manifestazione*
Orari di apertura	*Indicare gli orari di apertura della manifestazione*
Ragione sociale dell'associazione organizzatrice	*Indicare il nominativo dell'associazione che organizza l'evento*
Nominativo ed indirizzo del titolare e/o del responsabile dell'attività	*Indicare il nome e l'indirizzo del titolare o del responsabile dell'associazione organizzatrice dell'evento*
Nominativo del tecnico progettista abilitato	*Indicare il nome e l'indirizzo del tecnico progettista*

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA MANIFESTAZIONE

Nel presente capitolo dovranno essere identificate le caratteristiche generali della manifestazione in oggetto.

DATI	DESCRIZIONE
Area occupata[1]	*Identificare l'area occupata della manifestazione e indicare se luogo all'aperto od in locale pubblico. Ad esempio:* • *campo sportivo;* • *parco;* • *piazza;* • *via;* • *palasport,* • *teatro* • *etc.*
Capienza[2] delle aree. Numero di persone che possono essere presenti alla manifestazione. Affollamento	*Per ciò che riguarda gli aspetti di safety è imprescindibile individuare, per garantire le condizioni di sicurezza, la* ***capienza delle aree di svolgimento*** *dell'evento, per la valutazione del massimo affollamento sostenibile, in particolare, per quanto concerne le iniziative programmate in aree pubbliche di libero accesso, al fine di evitare sovraffollamenti che possano compromettere le condizioni di sicurezza. Gli organizzatori dovranno* ***regolare e monitorare gli accessi****, ove possibile anche mediante sistemi di rilevazione numerica progressiva ai varchi di ingresso fino all'esaurimento dell'area interessata, che sarà interdetta già nella zona di rispetto anche con l'ausilio delle forze di polizia (Circ. Min. Interno Capo Polizia del 7 giugno 2017). La direttiva del Ministero dell'Interno dipvvf.STAFFCADIP.REGISTRO UFFICIALE.U.0011464 DEL 19.6.2017 precisa che è necessario adottare le specifiche misure di safety sopra descritte, nel caso di manifestazioni pubbliche che, possono prefigurare con ragionevolezza, particolari profili critici,* ***indipendentemente dalla loro tipologia*** *e, anche per quanto si dirà in seguito,* ***dall'affollamento****.* *Il numero massimo di persone che possono essere presenti ad una manifestazione è dichiarabile dal responsabile dell'attività solamente nel caso di* ***locali con soli posti a sedere*** *o dove l'****area sia delimitata****, l'****accesso sia controllato*** *e sia possibile determinare l'affollamento in ogni momento.*

[1] Già con la circolare del Ministero dell'Interno n. 16 del 15 febbraio 1951 e, successivamente, con il D.M. 19.8.1996 (vd. art. 1 recante "Campo di applicazione") – di approvazione delle regole tecniche di prevenzione incendi per i locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo -, tutti i luoghi, anche all'aperto, attrezzati e destinati allo spettacolo, al trattenimento e al divertimento.

[2] Va sempre e comunque definita la capienza dello spazio riservato agli spettatori, anche quando questo è ricavato su piazza o pubblica via, l'evento è a ingresso libero e non sono previste strutture per lo stazionamento del pubblico. Al riguardo si ritiene che si debba tenere conto di parametri di densità di affollamento variabili tra 1,2 e 2 persone/mq in funzione delle caratteristiche del sito, piazza o pubblica via interclusa da fabbricati o strutture o spazio completamente libero. (vedi linee guida per i provvedimenti di safety da adottare nei processi di governo e gestione delle pubbliche amministrazioni del Min. Interno del 28.7.2017, cartella 4)

Qualora non si conosca il numero di persone che possa affluire, si procederà ad un calcolo tendendo conto delle seguenti regole:

- *nei locali di intrattenimento in genere (ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed aree attrezzate per accogliere spettacoli), nelle sale da ballo, nelle discoteche, l'affollamento deve essere pari a quanto risulta dal calcolo in base ad una densità di affollamento di* ***0,7 persone al mq al chiuso e di 1,2 persone al mq all'aperto.***

Negli altri casi, così come chiarito dal Dipartimento di P.S. Con nota prot. 557/PAS/U/005089/13500.A del 14.3.2003, l'affollamento può essere determinato con la densità di 2 persone/mq. La densità di affollamento dovrà tenere conto anche dei vincoli previsti da regolamento igienico - sanitari, ovvero in base al numero di servizi igienici previsti.

Elenco dei partecipanti

Indicare l'elenco con l'indicazione dell'attività svolta. Occorre prevedere un piano di impiego, a cura dell'organizzatore, di un adeguato numero di operatori, appositamente formati, con compiti di accoglienza, instradamento, regolamentazione dei flussi anche in caso di evacuazione, osservazione ed assistenza del pubblico. (Circ. Min. Interno del 7.6.2017).

Accessi

Indicare la posizione degli accessi[3] (carrabili e/o pedonali) alla manifestazione:

- *accesso carrabile via ... lato sud;*
- *accesso pedonale via ... lato est;*
- *etc.*

È opportuno indicare gli accessi anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).

Parcheggi

Indicare la posizione degli spazi destinati a parcheggi:

- *parcheggio auto sito in via ....;*
- *parcheggio mezzo di soccorso sito in via ....*
- *etc.*

È opportuno indicare i parcheggi anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).

[3] È necessario garantire l'accessibilità dei mezzi di soccorso con le seguenti misure.
Larghezza: 3,50 mt;
altezza libera: 4,00 mt;
raggio di volta: 13 mt;
pendenza: non superiore al 10%;
resistenza al carico: almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore).
Oltre ai requisiti di accesso all'area su citati, per quanto possibile, dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo delle persone (vedi linee guida per i provvedimenti di safety da adottare nei processi di governo e gestione delle pubbliche amministrazioni del Min. Interno del 28.7.2017, cartella 2)

Tipologia della manifestazione	*Indicare la tipologia della manifestazione:* • *l'attività prevista prevalente è la distribuzione di bevande e cibi in genere;* • *l'attività prevista prevalente è la manifestazione sportiva (tornei di calcio) con annessa distribuzione di bevande e cibi in genere;* • *etc.*
Programma ed attività previste	*Dare indicazione del programma e delle attività previste durante l'esecuzione della manifestazione:* • *giorno ... ore ... inizio manifestazione;* • *giorno ... ore ... spettacolo danzante;* • *giorno ... ore ... complesso musicale;* • *giorno ... ore ... torneo di pallavolo;* • *etc.* *(potrebbe essere utile la locandina pubblicitaria della manifestazione)*
Descrizione dei locali e/o delle attrezzature previste	*Indicare i locali, le strutture fisse o temporanee previste durante la manifestazione:* • *chiosco fisso per somministrazione bevande o cibi;* • *tendone temporaneo per il consumo di cibi o bevande;* • *palco per complesso musicale;* • *gazebo;* • *etc.* *È opportuno indicare il posizionamento delle strutture elencate anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).*

CARATTERISTICHE DI STRUTTURE E MATERIALI

Nel presente capitolo dovranno essere identificate le caratteristiche tecniche delle strutture e dei materiali presenti all'interno della manifestazione.

Per quanto riguarda le strutture esistenti, il compito per la valutazione della resistenza al fuoco, del carico di incendio, delle compartimentazioni e della reazione al fuoco dovrà essere effettuato da apposito tecnico abilitato (iscritto negli elenchi del M.I. di cui alla L. 818/84).

Per quanto riguarda le strutture temporanee (tendoni o gazebo o altra tipologia di struttura) a noleggio, è importante che siano richieste tutte le certificazioni del caso: certificazione di resistenza al fuoco, certificazione di reazione al fuoco, dichiarazioni impianti elettrici, etc. Tali documentazioni dovranno essere fornite obbligatoriamente dal locatore della struttura.

Nel caso le documentazioni sopra riportate siano già in possesso, è opportuno allegarle alla documentazione tecnica (vedasi capitolo allegati).

DATI	DESCRIZIONE
Tipologie costruttive	*Descrivere per ogni singola struttura o attrezzatura prevista (tendoni, palchi, tribune, edifici, locali, ecc.):* • *tipologia materiali di costruzione;* • *dimensioni;* • *descrizione locali;* • *accessi;* • *posti a sedere.*
Impianti di riscaldamento e cottura	• *Progetto dell'impianto, dove previsto, delle linee di adduzione gas e di riscaldamento o cottura, o schema dell'impianto;* • *relazione sugli impianti di cottura, riscaldamento e ricambio aria, nella quale siano riportati, tra l'altro, l'indicazione sui sistemi di sicurezza e sulle prescrizioni;* • *imposte dalle norme tecniche vigenti (UNI 7129, UNI 7131, UNI 11528, D.M. 12.04.1996, D.M. 28.04.2005, ecc.), la potenzialità ed il posizionamento del generatore di calore o degli apparecchi di cottura e degli eventuali depositi di combustibile a servizio, rispetto alle strutture a tenda;* • *schema distributivo e relazione relativa all'impianto di ventilazione con l'ubicazione delle serrande tagliafuoco, la reazione al fuoco delle condotte in conformità al D.M. 31.03.2003 e D.M. 15.03.2005.*
E	*Se necessario, per quanto riguarda le strutture esistenti indicare:* • *la resistenza al fuoco delle strutture portanti mediante prove, calcoli o confronti con tabelle secondo il D.M. 16.02.2007. La presente certificazione potrà essere prodotta solamente da tecnico abilitato (iscritto al M.I. di cui alla L. 818/84).*

Reazione al fuoco	*Per quanto riguarda le strutture temporanee a noleggio è necessario allegare alla relazione tecnica le apposite certificazioni rilasciate obbligatoriamente dalla ditta locataria.* *Allegare la certificazione di reazione al fuoco dei materiali presenti all'interno della manifestazione, quali ad esempio:* • *pavimentazioni;* • *pareti;* • *coperture;* • *soffitti;* • *controsoffitti;* • *tendaggi e drappeggi;* • *sedili;* • *poltrone;* • *mobili imbottiti.* *Le predette certificazioni sono obbligatoriamente consegnate all'atto dell'acquisto o del noleggio e dovranno essere allegate alla relazione tecnica.*
Carichi sospesi[4]	• *Documentazione tecnica illustrante la presenza, la tipologia e la consistenza dei carichi sospesi, a firma di tecnico qualificato;* • *schemi dei sistemi di sospensione/appendimeto evidenziati, ove presenti, i sistemi complessi (per es. struttura di sostegno a sua volta sospesa ad altra struttura), i carichi dinamici (carichi che si muovono o possono farlo durante lo spettacolo), e gli eventuali motori, a firma di tecnico qualificato;* • *certificazione sulla idoneità statica del sistema complessivo dei carichi sospesi effettivamente in opera, a firma di tecnico qualificato, corredata dalla documentazione certificativa dei singoli componenti del sistema.* • *Attestazione di conoscenza e osservanza delle condizioni di esercizio e delle verifiche periodiche (con relative modalità attuative) fissate in ambito progettuale e/o previste dalla normativa vigente (per es. quelle sui motori), nonché dei termini di utilizzo di componenti soggetti a scadenza quali fasce, funi o altro, a firma del responsabile dell'attività/manifestazione.*

[4] La nozione di "carico sospeso" è ampia e rimanda, in maniera comprensiva, a qualunque elemento (scenotecnico, di arredo o altro), posto in aria o trattenuto o ancorato in sospensione o appoggiato in quota ovvero mosso meccanicamente, prima e/o durante lo spettacolo, tramite gru, argani, carri ponte, piattaforme di lavoro e simili. Vedi anche Circ. Prot. n. 1689 del 01.04.2011 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

VIE DI USCITA

Nel presente capitolo dovranno essere indicati i criteri ed i dati di dimensionamento delle vie di uscita in base a quanto previsto dalle normative vigenti. Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente.

DATI	REQUISITI MINIMI
Affollamento massimo ipotizzabile totale e suddiviso per luoghi, e/o locali, e/o piani	*Indicare il numero massimo di persone presenti contemporaneamente che si prevede possano affluire, anche sulla base di dati provenienti delle precedenti manifestazioni. Il numero massimo di persone che possono essere presenti ad una manifestazione è dichiarabile dal responsabile dell'attività solamente nel caso di locali con soli posti a sedere o dove l'area sia delimitata, l'accesso sia controllato e sia possibile determinare l'affollamento in ogni momento.* *Qualora non si conosca il numero di persone che possa affluire, si procederà ad un calcolo tendendo conto delle seguenti regole:* • *nei locali di intrattenimento in genere (ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed aree attrezzate per accogliere spettacoli), nelle sale da ballo, nelle discoteche, l'affollamento deve essere pari a quanto risulta dal calcolo in base ad una densità di affollamento di* ***0,7 persone al mq al chiuso e di 1,2 persone al mq all'aperto.*** *Negli altri casi, così come chiarito dal Dipartimento di P.S. Con nota prot. 557/PAS/U/005089/13500.A del 14.3.2003, l'affollamento può essere determinato con la densità di 2 persone/mq. La densità di affollamento dovrà tenere conto anche dei vincoli previsti da regolamento igienico - sanitari, ovvero in base al numero di servizi igienici previsti.*
Numero e posizione delle uscite	*Indicare il numero e la posizione delle uscite di emergenza:* • *per l'intera area soggetta;* • *per singola struttura o locale previsto.* *È opportuno indicare il posizionamento delle uscite di sicurezza anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).* *Occorre valutare, in relazione all'estensione dell'area di affollamento, la suddivisione in settori della stessa[5], con previsione di corridoi centrali e perimetrali all'interno, per le eventuali emergenze ed interventi di soccorso (Circ. Min. Interno del 7.7.2017).* *Tra le misure di sicurezza contemplate dalla Circ. min. Interno del 7.7.2017 viè l'indicazione di percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico, con indicazione dei varchi[6].*

[5] Sulla suddivisione della zona spettatori in settori e sulle relative modalità, si vedano tuttavia le linee guida di cui al punto 5 della nota del Ministero degli Interni, ufficio del gabinetto del Ministro, n. 11001/1/110(10) del 18 luglio 2018.

[6] Si vedano tuttavia le linee guida di cui al punto 3 della nota del Ministero degli Interni, ufficio del gabinetto del Ministro, n. 11001/1/110(10) del 18 luglio 2018.

Percorsi d’esodo

Indicare il numero ed il percorso d’esodo:

- *per l’intera area soggetta;*
- *per singola struttura o locale previsto.*

È opportuno indicare il percorso d’esodo anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).

Occorre garantire, precisando le relative modalità, la presenza di impianto di diffusione sonora e/o visiva, per preventivi e ripetuti avvisi e indicazioni al pubblico da parte dell'organizzatore o delle Autorità, concernenti le vie di deflusso e i comportamenti da tenere in caso di eventuali criticità.

IMPIANTI ELETTRICI

Nel presente capitolo dovranno essere descritti gli impianti elettrici e gli impianti di illuminazione di sicurezza esistenti o di nuova realizzazione.

Gli impianti elettrici esistenti[7] dovranno possedere la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08)[8] della ditta installatrice, che dovrà essere allegata alla documentazione tecnica (vedasi capitolo allegati).

Gli impianti elettrici, sia temporanei che fissi di nuova realizzazione, dovranno essere progettati da apposito professionista abilitato (perito industriale od ingegnere iscritto al rispettivo albo), tenendo conto dei requisiti minimi descritti nelle tabelle che seguono, mentre saranno realizzati, prima dell'inizio della manifestazione, da ditta installatrice che a fine lavori rilascerà la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08).

In caso di allacciamento ad impianto fisso esistente, dovrà essere disponibile la dichiarazione di conformità di quest'ultimo, unitamente alla documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.

Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente in materia di impiantistica elettrica.

DATI	REQUISITI MINIMI
Caratteristiche generali	*I requisiti generali degli impianti elettrici:* • *I componenti elettrici non devono costituire causa primaria di incendio o di esplosione, e non devono fornire alimento o via privilegiata di*

[7] Il committente, ai sensi dell'**art. 8 del decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 22 gennaio 2008, n. 37**, è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione straordinaria degli impianti indicati all'articolo 1, comma 2, ad imprese abilitate ai sensi dell'articolo 3. Il proprietario dell'impianto adotta le misure necessarie per conservarne le caratteristiche di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia, tenendo conto delle istruzioni per l'uso e la manutenzione predisposte dall'impresa installatrice dell'impianto e dai fabbricanti delle apparecchiature installate. Resta ferma la responsabilità delle aziende fornitrici o distributrici, per le parti dell'impianto e delle relative componenti tecniche da loro installate o gestite. Il committente entro 30 giorni dall'allacciamento di una nuova fornitura di gas, energia elettrica, acqua, negli edifici di qualsiasi destinazione d'uso, consegna al distributore o al venditore copia della dichiarazione di conformità dell'impianto, resa secondo l'allegato I, esclusi i relativi allegati obbligatori, o copia della dichiarazione di rispondenza prevista dall'articolo 7, comma 6. La medesima documentazione e' consegnata nel caso di richiesta di aumento di potenza impegnata a seguito di interventi sull'impianto, o di un aumento di potenza che senza interventi sull'impianto determina il raggiungimento dei livelli di potenza impegnata di cui all'articolo 5, comma 2 o comunque, per gli impianti elettrici, la potenza di 6 kw. Le prescrizioni di cui al comma 3 si applicano in tutti i casi di richiesta di nuova fornitura e di variazione della portata termica di gas. Fatti salvi i provvedimenti da parte delle autorità competenti, decorso il termine di cui al comma 3 senza che sia prodotta la dichiarazione di conformità di cui all'articolo 7, comma 1, il fornitore o il distributore di gas, energia elettrica o acqua, previo congruo avviso, sospende la fornitura.

[8] Ai sensi dell'**art. 7 del decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 22 gennaio 2008, n. 37**, **al termine dei lavori,** previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto, l'**impresa installatrice** rilascia al committente la **dichiarazione di conformità** degli impianti realizzati nel rispetto delle norme di cui all'articolo 6. Di tale dichiarazione, resa sulla base del modello di cui all'allegato I, fanno parte integrante la relazione contenente la tipologia dei materiali impiegati, nonché il progetto di cui all'articolo 5. Nei casi in cui il progetto e' redatto dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice l'elaborato tecnico e' costituito almeno dallo schema dell'impianto da realizzare, inteso come descrizione funzionale ed effettiva dell'opera da eseguire eventualmente integrato con la necessaria documentazione tecnica attestante le varianti introdotte in corso d'opera. In caso di rifacimento parziale di impianti, il progetto, la dichiarazione di conformità', e l'attestazione di collaudo ove previsto, si riferiscono alla sola parte degli impianti oggetto dell'opera di rifacimento, ma tengono conto della sicurezza e funzionalità dell'intero impianto. Nella dichiarazione di cui al comma 1 e nel progetto di cui all'articolo 5, è espressamente indicata la compatibilità tecnica con le condizioni preesistenti dell'impianto. La dichiarazione di conformità e' rilasciata anche dai responsabili degli uffici tecnici interni delle imprese non installatrici di cui all'articolo 3, comma 3, secondo il modello di cui all'allegato II del presente decreto. Il contenuto dei modelli di cui agli allegati I e II può essere modificato o integrato con decreto ministeriale per esigenze di aggiornamento di natura tecnica. Nel caso in cui la dichiarazione di conformità prevista dal presente articolo, salvo quanto previsto all'articolo 15, non sia stata prodotta o non sia più reperibile, tale atto è sostituito - per gli impianti eseguiti prima dell'entrata in vigore del presente decreto - da una dichiarazione di rispondenza, resa da un professionista iscritto all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, che ha esercitato la professione, per almeno cinque anni, nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione, sotto personale responsabilità, in esito a sopralluogo ed accertamenti, ovvero, per gli impianti non ricadenti nel campo di applicazione dell'articolo 5, comma 2, da un soggetto che ricopre, da almeno 5 anni, il ruolo di responsabile tecnico di un'impresa abilitata di cui all'articolo 3, operante nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione.

propagazione degli incendi.

- *le persone presenti non devono potere entrare in contatto con elementi in tensione dell'impianto.*
- *i cavi, le attrezzature, gli impianti non devono poter determinare situazioni di pericolo e/o intralcio per le vie di esodo o per eventuali interventi di soccorso;*
- *gli impianti devono essere suddivisi in modo che un eventuale guasto non provochi la messa fuori servizio dell'intero sistema;*
- *gli impianti devono disporre di apparecchi di manovra ubicati in posizioni protette, e devono riportare chiare indicazioni dei circuiti cui si riferiscono;*
- *deve essere previsto uno o più dispositivi di manovra (pulsante di sgancio) che in caso di pericolo sia in grado di mettere fuori servizio l'interno impianto elettrico;*
- *nel sistema di vie di uscita non devono essere installatati né cavi o attrezzature che costituiscano ostacolo al deflusso delle persone.*

I cavi devono essere installati rispettando le seguenti caratteristiche:

- *i cavi devono essere del tipo "non propaganti la fiamma" o "non propaganti l'incendio";*
- *i cavi posti sul piano di calpestio dovranno essere protetti contro urti, perforazioni o danneggiamenti in genere mediante protezione di adeguata robustezza;*
- *i cavi poggiati o interrati in luoghi di prevedibile passaggio, dovranno essere adeguatamente protetti da danneggiamenti;*
- *le condutture devono essere realizzate in uno dei modi indicati in dalle normative CEI 64-8.*

Cavi elettrici

I cavi aerei dovranno essere installati rispettando le seguenti ulteriori caratteristiche:

- *l'altezza da terra deve essere non inferiore a 3 metri;*
- *in corrispondenza degli accessi carrabili all'area della manifestazione, l'altezza minima dei cavi dovrà essere di 5 metri, per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso in caso di emergenza;*
- *i cavi dovranno poggiare su sostegni robusti ed affidabili, posti a distanza reciproca non superiore a quella prescritta per i cavi autoportanti; in caso contrario dovranno essere collegati, mediante fascette di fissaggio, a cavi di supporto in acciaio zincato.*

È opportuno indicare il percorso dei cavi elettrici anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).

Quadro elettrico generale

Il quadro elettrico deve essere installato rispettando le seguenti

caratteristiche:

- *la linea di alimentazione per la consegna dell'energia elettrica in bassa tensione deve fare capo ad un ambiente non accessibile al pubblico, o ad un armadio chiuso a chiave;*
- *dopo il punto di consegna ENEL deve essere previsto un dispositivo di comando di emergenza, atto a porre fuori tensione l'impianto elettrico con l'eccezione dei servizi di sicurezza;*
- *dovrà altresì essere previsto almeno un dispositivo di protezione magnetotermico e differenziale, adeguato per potere di interruzione e tempo di intervento;*
- *tali dispositivi devono essere posti in un ambiente (o armadio) ben segnalato, protetto dall'incendio, facilmente accessibile al personale preposto dall'esterno in caso di emergenza (es. armadio chiuso con vetro frangibile).*

È opportuno indicare il posizionamento del quadro elettrico anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).

Quadri elettrici secondari

I quadri elettrici secondari, posizionati a valle del quadro elettrico generale, devono essere installati rispettando le seguenti caratteristiche:

- *devono essere previsti dispositivi di protezione magnetotermica e/o differenziale, adeguati per potere di interruzione e tempo di intervento, per ogni linea di alimentazione in partenza;*
- *tali dispositivi devono essere posti in un ambiente (o armadio) ben segnalato, protetto dall'incendio, facilmente accessibile al personale preposto dall'esterno in caso di emergenza (es. armadio chiuso con vetro frangibile).*

È opportuno indicare il posizionamento dei vari quadri elettrici secondari anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).

Apparecchi di illuminazione

Gli apparecchi di illuminazione devono rispondere ai seguenti requisiti:

- *gli apparecchi di illuminazione devono essere resistenti alla fiamma ed all'accensione (e quelli sospesi) devono essere montati in modo che il loro movimento non possa danneggiare i cavi di alimentazione; i cavi di alimentazione non devono essere sottoposti a sollecitazioni meccaniche; qualora esistano pericoli derivanti da urto, devono essere installati apparecchi di illuminazione dotati di protezione specifica;*
- *gli apparecchi d'illuminazione devono inoltre essere mantenuti ad adeguata distanza dagli oggetti illuminati, se questi ultimi sono combustibili, ed in particolare per i faretti e i piccoli proiettori tale distanza deve essere:*
  - *fino a 100W - 0,5 m;*
  - *da 100 a 300W - 0,8 m;*

- o *da 300 a 500W - 1 m;*

- *negli ambienti di superficie superiore a 100 mq accessibili al pubblico, le lampade devono essere distribuite almeno su 2 circuiti, per quanto possibile in modo alternato.*

È opportuno indicare il posizionamento degli apparecchi di illuminazione anche sugli elaborati grafici.

L'illuminazione di sicurezza deve soddisfare le seguenti ulteriori caratteristiche:

- *l'impianto di sicurezza deve essere indipendente da qualsiasi altro impianto elettrico dell'attività;*

- *l'alimentazione dell'impianto di sicurezza può essere centralizzata od autonoma;*

- *l'illuminazione di sicurezza deve sostituirsi automaticamente ed immediatamente alla illuminazione normale quando questa venga a mancare, e deve essere in grado di funzionare per almeno 60 minuti;*

- *deve essere assicurato un livello di illuminamento tale da consentire un ordinato sfollamento fino alla pubblica via, o fino a spazi all'aperto di adeguate dimensioni;*

Illuminazione di sicurezza

- *tale livello di illuminamento minimo deve essere comunque non inferiore a 5 lux ad 1 metro di altezza in corrispondenza delle scale e delle porte, e non inferiore a 2 lux in ogni altro ambiente al quale abbia accesso il pubblico;*

- *nel caso in cui si utilizzano lampade autonome autoalimentate, deve comunque essere garantita l'inserzione automatica ed immediata al mancare dell'alimentazione principale, ed il funzionamento per almeno 1 ora;*

- *nel caso di impianto di sicurezza con alimentazione centralizzata (batterie di accumulatori o generatori autonomi di energia), le linee di alimentazione delle lampade devono essere suddivise su almeno 2 circuiti, e devono essere indipendenti da quelle dell'impianto principale; se l'impianto principale viene alimentato da generatore autonomo di energia, l'impianto di sicurezza dovrà avere alimentazione comunque autonoma e separata.*

È opportuno indicare il posizionamento degli apparecchi di illuminazione di sicurezza anche sugli elaborati grafici.

Impianto di terra

L'impianto di terra dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

- *in ogni impianto utilizzatore la messa a terra di protezione di tutte le parti di impianto e tutte le messe a terra di funzionamento dei circuiti e degli apparecchi utilizzatori devono essere effettuati collegando le parti interessate a un impianto di terra unico;*

- *la misura della resistenza di terra, e la verifica dei conduttori di terra e di*

protezione, devono essere opportunamente certificate da professionista abilitato;

- *si evidenzia, a titolo esemplificativo, che dovranno essere collegati con l'impianto di terra: apparecchi utilizzatori (frigoriferi, friggitrici, etc.); centro stella di trasformatori e di generatori autonomi di corrente; scaricatori; sistemi contro le scariche atmosferiche ed elettrostatiche; sistemi antidisturbo; pali o tralicci metallici per sostegno cavi; etc;*
- *la scelta e l'installazione dell'impianto di terra devono essere tali che: il valore della resistenza di terra sia in accordo con le esigenze di protezione e di funzionamento dell'impianto e l'efficienza dell'impianto si mantenga nel tempo.*

È opportuno indicare il percorso dell'impianto di terra anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).

Gruppi elettrogeni

In generale i gruppi elettrogeni, adibiti a servizio autonomo e/o di riserva, devono rispondere ai seguenti requisiti:

- *essere installati in un ambiente con idonee caratteristiche antincendio, con ventilazione naturale diretta verso l'esterno, oppure in un fabbricato indipendente completamente separato dai luoghi e/o dai locali destinati al pubblico e/o alle manifestazioni;*
- *per esigenze temporanee potrà esser consentito che i gruppi elettrogeni siano posizionati all'aperto; in tali casi il gruppo dovrà essere protetto da manomissioni mediante idonea protezione, e dovrà essere protetto da agenti atmosferici; l'area circostante, per una distanza di almeno 3 metri, dovrà essere sgombra da depositi di materiali combustibili;*
- *a presidio del generatore dovrà essere posto almeno un estintore, di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 89B-C, collocato in posizione ben visibile e facilmente e sicuramente raggiungibile;*
- *l'esercizio, la manutenzione e la sorveglianza del generatore devono essere affidati a personale idoneo ed autorizzato.*
- *l'utilizzo di gruppi elettrogeni di potenza superiore a 25 kW deve avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti di prevenzione incendi.*

È opportuno indicare il posizionamento dei gruppi elettrogeni anche sugli elaborati grafici.

IMPIANTI DI UTILIZZAZIONE DI GAS COMBUSTIBILE (GPL)

Nel presente capitolo dovranno essere descritti gli impianti di utilizzazione di gas combustibile (alimentazione cucine, griglie, etc.) esistenti o di nuova realizzazione.

Gli impianti di utilizzazione del gas esistenti dovranno possedere la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08), in conformità alle norme tecniche vigenti in funzione della potenza singola e totale degli apparecchi: UNI 7129-7131-11528 e D.M. 12.04.1996, che dovrà essere allegata alla documentazione tecnica (vedasi capitolo allegati).

Gli impianti di utilizzazione del gas, sia temporanei che fissi di nuova realizzazione, dovranno essere progettati da apposito professionista abilitato (perito industriale od ingegnere iscritto al rispettivo albo), tenendo conto dei requisiti minimi descritti nelle tabelle che seguono, mentre saranno realizzati, prima dell'inizio della manifestazione, da ditta installatrice che a fine lavori rilascerà la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08[9]).

Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente in materia di impiantistica elettrica.

DATI	REQUISITI MINIMI
Generalità	*Requisiti generali degli impianti di utilizzazione di gas combustibili:* • *le condutture principali del gas devono essere a vista ed esterne al fabbricato, ed ubicate distanti da porte e finestre;* • *la conduttura principale del gas deve essere munita di dispositivo di chiusura manuale, situato all'esterno, direttamente all'arrivo della tubazione, e perfettamente segnalato;* • *è vietata l'utilizzazione di GPL a quota inferiore al piano di calpestio esterno, ed in vicinanza di griglie o aperture comunicanti con locali cantinati, sottoscale e ripostigli;* • *non devono essere mai tenuti in deposito bidoni di GPL non allacciati, siano essi anche parzialmente pieni, o vuoti, o presunti vuoti;* • *i bidoni (o il bidone) di GPL devono essere posti sempre all'esterno degli edifici;* • *se un impianto utilizzante GPL viene alimentato da serbatoio fisso, questi deve distare almeno 10 metri da aree accessibili al pubblico e 5 metri da parcheggi.* *È opportuno indicare il posizionamento dei depositi di GPL anche sugli elaborati grafici.*
Prescrizioni	*Di seguito sono descritte le prescrizioni per la realizzazione degli impianti a gas:* • *per le manifestazioni temporanee potranno essere utilizzati impianti temporanei, utilizzanti ciascuno non più di 2 bidoni di GPL, dal contenuto massimo di 25 kg ognuno, con potenzialità complessiva ai*

9 Vedi nota precedente.

	bruciatori di ciascun impianto inferiore a 30.000 kcal/h; • *impianti temporanei a gas possono essere ubicati anche all'interno di stands o chioschi ubicati all'aperto, con l'osservanza delle seguenti condizioni:* o *i bidoni di GPL devono essere posti sempre all'esterno delle pareti perimetrali;* o *le pareti perimetrali e la copertura del chiosco, per una distanza di almeno 3 metri dai bruciatori e/o dai bidoni, devono essere di materiale incombustibile (es. lamiera metallica, prefabbrico in cemento, etc.);* o *in uno stesso chiosco possono coesistere fino a due impianti di gas (ciascuno delle dimensioni massime descritte in precedentemente), a condizione che i rispettivi bidoni di GPL siano a distanza reciproca di almeno 5 metri, e che un intero lato del chiosco sia aperto per almeno metà della sua altezza.*
Tubazioni	*Le tubazioni dell'impianto a gas dovranno rispondere ai seguenti requisiti:* • *le tubazioni fisse di adduzione e distribuzione devono essere realizzate in acciaio, in rame, o in altro materiale specificamente autorizzato da norme UNI-CIG e colorate di giallo;* • *i tubi flessibili di collegamento dell'impianto agli apparecchi utilizzatori devono rispondere alle caratteristiche UNI-CIG* • *a presidio di ciascun impianto gas dovrà essere collocato almeno un estintore, di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 89 B-C, collocato in posizione ben visibile e facilmente raggiungibile.*

IMPIANTI ED ATTREZZATURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

Nel presente capitolo dovranno essere descritti tutti gli impianti e le attrezzature previste per la protezione degli incendi (estintori).

Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente indicanti le regole per l'identificazione del numero e della tipologia di estintori.

DATI	REQUISITI MINIMI
Estintori	*All'interno della manifestazione*[10] *dovranno essere previsti estintori nel numero ed aventi caratteristiche come di seguito indicati:* • *gli estintori portatili d'incendio dovranno essere di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 13A-89B-C, utilizzabili anche su*

[10] Rispetto agli impianti idrici antincendio sui luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico:
- mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento;
- tempo di intervento delle squadre VVF. Competenti per territorio;
- Utilizzo automezzi antincendio con adeguata risorsa idrica anche appartenenti ad associazioni;
- Utilizzo di automezzi antincendio VV.F. Previsti nell'ambito del servizio di vigilanza antincendio assicurato ai sensi del D.M. 261/96.
Si vedano tuttavia le linee guida per i provvedimenti di safety da adottare nei processi di governo e gestione delle pubbliche amministrazioni del Min. Degli Interni del 28.7.2017 (cartella 6).

apparecchi sotto tensione elettrica;

- *gli estintori devono essere installati secondo i seguenti criteri:*
  - *devono essere distribuiti nella misura di almeno un estintore ogni 200 m2 di superficie, con un minimo di due estintori per piano e/o compartimento;*
  - *devono essere ubicati in posizione facilmente e sicuramente accessibile, protetti da urti accidentali e ben visibili; appositi cartelli segnalatori devono facilitarne l'individuazione, anche a distanza;*
  - *estintori supplementari devono essere collocati in prossimità degli accessi e degli eventuali punti di maggior pericolo;*
- *gli estintori carrellati, se previsti, devono essere conformi alle norme UNI 9492.*

È opportuno indicare il posizionamento degli estintori anche sugli elaborati grafici.

STRUTTURE ATTE A CONTENERE IL PUBBLICO

Nel presente capitolo, oltre a quanto già indicato nel capitolo "caratteristiche di strutture e materiali", dovranno essere descritte le strutture atte a contenere il pubblico come ad esempio i tendoni ed i gazebo.

Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente indicanti le caratteristiche di sicurezza e di prevenzione incendi per l'utilizzo di tali strutture.

DATI	REQUISITI MINIMI
Tendoni	*Le caratteristiche principali di prevenzione incendi per i tendoni sono i seguenti:* • *devono essere costituiti da materiali di classe di reazione al fuoco non superiore a 2 (le certificazioni di reazione al fuoco devono essere fornite obbligatoriamente dal locatore della struttura);* • *devono essere installati estintori d'incendio portatili di tipo approvato, secondo le indicazioni già descritte nel capitolo estintori, con un minimo di due estintori in ciascuna tenda, con capacità estinguente non inferiore a 13A-89B-C;* • *gruppi elettrogeni dovranno essere posti all'esterno dei tendoni, ad una distanza di almeno 3 metri;* • *eventuali liquidi infiammabili devono essere tenuti in contenitori di sicurezza, chiusi e conservati in luoghi idonei;* • *eventuali contenitori di GPL, sia pieni che vuoti, devono essere tenuti all'aperto o in appositi locali, costruiti con materiali non combustibili, adeguatamente aerati e conformi alle specifiche norme di prevenzione incendi;*

- *qualsiasi utilizzazione di GPL deve avvenire con le modalità e le precauzioni descritte al capitolo relativo;*
- *è proibito l'uso di fiamme libere e di gas o materiali infiammabili durante gli spettacoli o le attività svolte all'interno dei tendoni, a meno che non vengano adottate speciali precauzioni per prevenire incidenti;*
- *gli spazi sottostanti ed adiacenti i tendoni non devono essere utilizzati per depositare materiale combustibile o infiammabile;*
- *negli stessi spazi deve essere rimossa la vegetazione e devono essere adottati gli accorgimenti atti ad evitarne la crescita, quando essa possa rappresentare pericolo d'incendio;*
- *le vie di uscita, i posti per il pubblico, le tribune ed i palchi, devono essere organizzati come previsto dalla normativa vigente;*
- *eventuali funi di sostegno e/o controvento, cavi, picchetti, paletti e simili, non devono ostruire i passaggi o costituire intralcio per l'esodo delle persone verso luoghi sicuri.*

È opportuno indicare il posizionamento dei tendoni e dei gazebo anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).

ASPETTI IGIENICO SANITARI

Nel presente capitolo deve essere indicata la rispondenza agli aspetti igienico sanitari.

Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente.

DATI	REQUISITI MINIMI
Approvvigionamento idrico	*Indicare le modalità di allacciamento e di distribuzione dell'impianto idrico - sanitario. In caso di approvvigionamento da pozzi privati è necessario ottenere il certificato di potabilità dell'acqua di data non inferiore a tre mesi.*
Scarico acque reflue	*Indicare se le modalità di scarico delle acque reflue avverrà in conformità al regolamento comunale.*
Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi	*Dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:* • *l'area dovrà essere servita da idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti;* • *la raccolta dei rifiuti od il successivo deposito dovrà essere differenziato.*
Servizi igienici	*Dovranno essere fornite indicazione circa i servizi igienici:* • *numero* • *ubicazione* • *differenziato per sesso, per disabili e per il personale addetto alla manifestazione;* • *piano di sanificazione periodica qualora la manifestazione si protragga nell'arco della giornata.* *Si specifica che dovranno essere previsti un servizio igienico per femmine e uno per maschi, dei quali uno accessibile ai disabili, ogni 250 persone.* *È opportuno indicare il posizionamento dei servizi igienici anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).*
Igiene degli alimenti	*La somministrazione sarà comunicata a mezzo S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) a mezzo dello sportello SUAP.*
Servizio veterinario	*In caso di manifestazioni temporanee ove si prevede la presenza di animali (fiere, manifestazioni a carattere sportivo, etc.), devono essere fornite le seguenti indicazioni:* • *tipologia di sistemazione degli animali (gabbie, recinti, etc.);* • *l'abbeveraggio ed il nutrimento;* • *le aree di riposo;* • *zone di riparo dalle intemperie;* • *eventuale servizio veterinario di controllo.* *Deve essere inoltre ottenuto il nulla osta del Servizio Veterinario dell'ASL di ……..*

SERVIZIO DI VIGILANZA

Nel presente capitolo dovrà essere indicata come verrà attuato il servizio di vigilanza della manifestazione.

DATI	REQUISITI MINIMI
Servizio interno di vigilanza antincendio	*In tutte le manifestazioni è previsto un servizio interno di vigilanza che dovrà essere effettuato da personale idoneo ed addestrato[11], ovvero dagli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze in possesso di attestato, rilasciato dal Comando VVF per rischio medio o elevato.* *Per manifestazioni, la cui capienza non supera le 400 persone sono necessari:* • *con la presenza di impianti di riscaldamento e/o impianti di cottura alimenti almeno 4 addetti;* • *senza la presenza di impianti di riscaldamento e/o impianti di cottura alimenti almeno 3 addetti.* *È necessario allegare alla documentazione tecnico - illustrativa una copia degli attestati (vedasi capitolo allegati).*
Tempo di intervento dei mezzi di soccorso	*Indicare il tempo stimato per l'intervento dei mezzi VVF.*
Pronto soccorso	*Se ritenuto opportuno dagli organizzatori o necessario dall'A.S.S. dovrà essere reso disponibile uno spazio per il parcheggio dell'automezzo di pronto soccorso.* *Eventuali modifiche alla viabilità dovranno essere preventivamente segnalate alla centrale operativa 118 –alle Forze di Polizia, (Carabinieri, Questura) ed all'APTV*
Spazio libero su corsia stradale	*Dovrà essere garantito l'accesso alle autobotti dei Vigili del Fuoco in caso di occupazione della sede stradale, lasciando ml 3,50 su corsia*
Protezione civile od altra associazione	*Indicare se vie sarà la presenza del personale della protezione civile o di altra associazione che sia in grado di gestire:* • *la gestione e lo scorrimento del traffico veicolare;* • *aree di sosta dei veicoli a motore.*

[11]Gli operatori di sicurezza dovranno avere frequentato il corso di formazione a rischio d'incendio "Elevato" e conseguito "attestato d'idoneità tecnica di cui all'art. 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609. Per le manifestazioni rientranti nel campo di applicazione del D.M. 261 del 22.2.1996 e per quelle caratterizzate da un'alta affluenza come stabilito dal d.lgs. 139/2006 dovrà essere richiesto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio il servizio di vigilanza antincendio. Tale servizio di vigilanza dovrà essere altresì previsto quando per la manifestazione si costituisce un "sistema di gestione integrata della sicurezza dell'evento".
Per la composizione degli operatori di sicurezza in relazione all'entità del rischio della manifestazione si vedano tuttavia le linee guida di cui al punto 8 della nota del Ministero degli Interni, ufficio del gabinetto del Ministro, n. 11001/1/110(10) del 18 luglio 2018.

AUTORIZZAZIONI

Nel presente capitolo vengono individuate eventuali procedure per l'ottenimento delle autorizzazioni sulla somministrazione di cibi e bevande, e su lotterie, tombole e pesche di beneficenza.

DATI	DESCRIZIONE
Somministrazione alimenti e bevande	*Dovrà essere inoltrata specifica SCIA, congiunta a SCIA sanitaria, tramite lo sportello SUAP*[12]*.*
Lotterie	*Deve essere inviata (almeno 30 giorni prima), al comune di appartenenza, all'Ispettorato Compartimentale Monopoli di Stato ed alla Prefettura, la comunicazione di voler effettuare una lotteria, ai sensi del D.P.R. 26.10.01 n.430.* *Il facsimile di comunicazione è di norma ottenibile presso il Comune di appartenenza.*
Tombole	*Deve essere inviata (almeno 30 giorni prima), al comune di appartenenza, all'Ispettorato Compartimentale Monopoli di Stato ed alla Prefettura, la comunicazione di voler effettuare una tombola, ai sensi del D.P.R. 26.10.01 n.430.* *Il facsimile di comunicazione è di norma ottenibile presso il Comune di appartenenza.*
Pesche o banchi di beneficenza	*Deve essere inviata (almeno 30 giorni prima), al comune di appartenenza, all'Ispettorato Compartimentale Monopoli di Stato ed alla Prefettura, la comunicazione di voler effettuare una pesca di beneficenza, ai sensi del D.P.R. 26.10.01 n.430.* *Il facsimile di comunicazione è di norma ottenibile presso il Comune di appartenenza.*

[12] Occorre valutare, di concerto con la Questura competente, l'adozione di eventuali provvedimenti finalizzati al divieto di somministrazione e vendita di alcolici e altre bevande in bottiglie di vetro e lattine, che possano costituire un pericolo per la pubblica incolumità. (Circ. Min. Interni del 28.7.2017).

GESTIONE DELLA SICUREZZA E NORME DI ESERCIZIO

Nel presente capitolo sono elencate le prescrizioni che il responsabile dell'attività, o persona da lui delegata, deve provvedere affinché non vengano alterate le condizioni di sicurezza.

1. Deve essere assicurato, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento delle persone presenti. A tal fine è necessario garantire che:

   - le vie di uscita devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi impedimento che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;

   - in tutti gli ambienti in cui è normalmente prevista la presenza di persone deve essere esposta una idonea segnaletica di sicurezza, indicante la direzione e l'ubicazione delle più vicine uscite di sicurezza.;

   - le porte delle uscite di sicurezza devono essere immediatamente ed agevolmente apribili nel senso dell'esodo con semplice manovra a spinta;

   - è fatto divieto di compromettere e/o manomettere la funzionalità dei serramenti di compartimentazione e delle uscite di sicurezza;

   - il sistema di illuminazione di sicurezza deve essere verificato affinché entri automaticamente ed immediatamente in funzione al mancare della tensione in rete.

2. Devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare la incolumità delle persone in caso di incendio. A tal fine è opportuno garantire che:

   - nei locali con presenza di sostanze infiammabili o facilmente combustibili, e in tutti i luoghi in cui esistono pericoli specifici di incendio, è vietato fumare ed è vietato usare apparecchi a fiamma libera o manipolare materiali incandescenti;

   - negli ambienti e/o nei luoghi non appositamente all'uopo destinati, non possono essere depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi e/o liquefatti, liquidi infiammabili o facilmente combustibili, e/o sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili;

   - è consentito detenere all'interno del volume dell'edificio prodotti liquidi infiammabili in quantità strettamente necessarie per le esigenze igienico-sanitarie (max 20 litri complessivi), purché comunque detenuti in armadi metallici dotati di bacino di contenimento, ubicati nei locali deposito;

   - devono essere predisposti mezzi di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli estintori portatili di incendio.

   - per lo spegnimento di incendi non deve essere utilizzata l'acqua quando questa può venire a contatto con materie che possono reagire in modo pericoloso, o in prossimità di conduttori, attrezzature o macchine sotto tensione elettrica.

3. Durante tutti i periodi di attività con presenza di pubblico deve essere assicurata la presenza di personale idoneo ed autorizzato, in grado di intervenire con conoscenza e competenza, ai fini della sicurezza ed in caso di necessità, sugli impianti tecnologici eventualmente presenti (impianti elettrici, gruppi elettrogeni, impianti di ventilazione e/o condizionamento, impianti ascensori, impianti antincendio, impianti termotecnici, etc.). Tale personale autorizzato deve controllare, almeno

mezz'ora prima dell'accesso del pubblico, il regolare funzionamento degli impianti di sicurezza (impianti antincendio, luci di sicurezza, impianti tecnologici, etc.).

4. Al termine dell'attività, il personale addetto deve interrompere sia le alimentazioni elettriche alle utenze disattivate, sia le eventuali alimentazioni centralizzate di apparecchiature alimentate da combustibile liquido o gassoso mediante azionamento delle saracinesche di intercettazione del combustibile, la cui ubicazione deve essere comunque indicata mediante segnaletica facilmente visibile.

5. Il responsabile dell'attività è tenuto a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dei dispositivi e delle attrezzature espressamente finalizzati alla prevenzione ed alla protezione degli incendi, che, a tal fine, dovranno essere controllati e provati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto.

6. Il responsabile dell'attività è tenuto a curare il mantenimento dell'efficienza e delle condizioni di sicurezza degli impianti a rischio specifico (impianti elettrici, impianti termotecnici, impianti di ventilazione o condizionamento, impianti gas);

7. L'esercizio, la manutenzione e la sorveglianza dell'impianto elettrico devono essere affidati a personale idoneo ed autorizzato, che deve poter disporre di schemi aggiornati, generali e di montaggio, dell'impianto. Tale personale autorizzato deve controllare, almeno mezz'ora prima dell'ammissione del pubblico nei luoghi previsti per la manifestazione, il regolare funzionamento sia dell'impianto generale, sia dell'impianto di sicurezza.

8. Tutto il personale dipendente deve essere adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di incendio.

9. L'impegno per una corretta gestione della sicurezza e per l'osservanza delle condizioni di esercizio dovrà risultare da dichiarazione impegnativa firmata dal titolare dell'attività.

10. In posizione facilmente accessibile dovrà essere posizionato un elenco di numeri telefonici utili, quali:

    - vigili del fuoco;
    - pronto soccorso;
    - polizia;
    - carabinieri;
    - polizia municipale;
    - protezione civile;
    - ditta esecutrice impianti elettrici;
    - ditta esecutrici impianti termotecnici;
    - **ditta esecutrice impianti a gas combustibile.**

VIGILI DEL FUOCO	**115**
EMERGENZA SANITARIA	**118**

CARABINIERI	**112**
POLIZIA	**113**
POLIZIA MUNICIPALE	**……..**
PROTEZIONE CIVILE	
DITTA IMPIANTI ELETTRICI	
DITTA IMPIANTI TERMOTECNICI	
DITTA IMPIANTO GAS	

esempio elenco numeri telefonici utili

ELABORATI GRAFICI

Gli elaborati grafici da allegare alla domanda, dovranno essere realizzati come di seguito indicato.

DATI	REQUISITI MINIMI
Planimetria generale	*La planimetria generale, in scala opportuna, dovrà rappresentare l'area di pertinenza dell'attività in esame.* *Per manifestazioni all'aperto potrà essere utilizzata anche la carta tecnica regionale.* *Oltre a quanto indicato nei precedenti paragrafi, dovranno essere indicati:* • *configurazione planimetrica dell'attività in esame e confini di proprietà;* • *ubicazione e configurazione di manufatti, strutture, impianti, apparecchiature inerenti la manifestazione, in particolare:* o *edifici e locali utilizzati;* o *palchi e tribune;* o *impianti elettrici;* o *cucine;* o *impianti termici;* o *depositi di bombole di gas e sostanze infiammabili;* o *estintori;* o *spazi per parcheggi;* o *servizi igienici;* o *sistemi di vie di uscita normali e di sicurezza;* o *aree di transito e di smistamento.*
Locali chiusi (edifici, tendoni, gazebi, etc.)	*In caso di utilizzazione di locali chiusi dovranno essere realizzate anche piante, in scala opportuna, rappresentante tutti i luoghi utilizzati, con esatta e chiara indicazione di:* • *elementi strutturali;* • *compartimentazioni antincendio;* • *sistemi di vie di uscita normali e di sicurezza;* • *destinazione d'uso di ogni locale, con la reale configurazione di arredi interni e con l'indicazione della disposizione e del numero di posti a sedere e/o in piedi;* • *ubicazione e caratteristiche di: palchi, tribune, impianti, superfici di aerazione, etc.*

ALLEGATI

A completare il progetto dovranno essere allegate, ove necessario, le seguenti documentazioni:

- verbali di collaudo statico di elementi strutturali quali tribune, palchi, immobili o parte destinata al locale di pubblico spettacolo;
- resistenza al fuoco di elementi strutturali;
- certificazioni rilasciate dal M.I. attestante la reazione al fuoco di materiali (copertura tendoni, etc);
- omologazione di dispositivi, materiali ed attrezzature particolari;
- relazione di calcolo della struttura metallica (tendoni, etc.);
- Documentazione tecnica illustrante la presenza, la tipologia e la consistenza dei carichi sospesi, a firma di tecnico qualificato;
- dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici per le strutture atte a contenere il pubblico;
- dichiarazioni di conformità degli impianti termotecnici;
- dichiarazioni di conformità degli impianti di distribuzione gas;
- dichiarazioni di conformità degli di rivelazione incendio e degli impianti antincendio;
- dichiarazioni del corretto assemblaggio e montaggio delle strutture secondo gli schemi di progetto redatti da professionista;
- copia attestato di idoneità tecnica rilasciata dal Comando VVF per rischio medio o elevato;
- comunicazione della manifestazione al Dipartimento di Prevenzione dell’ASS di riferimento;
- nulla osta del Servizio Veterinario competente;
- denuncia inizio attività di somministrazione alimenti e bevande;
- comunicazione per lotterie, tombole e pesche di beneficenza.